



Un posto di blocco notturno dei carabinieri

Ubriaco in macchina travolse scooterista: condannato a 18 mesi

Allevatore di cavalli era anche evaso dagli arresti domiciliari
Il giudice ha deciso di fargli scontare la pena in carcere

di **Pietro Barghigiani**

▀ VECCHIANO

Aveva investito e poi abbandonato a terra uno scooterista travolto mentre era alla guida di un'auto con un tasso alcolemico tre volte superiore al massimo consentito.

Koka Islam, 32 anni, è stato condannato dal giudice monocratico Pietro Murano a un anno e mezzo di reclusione. È stata disposta anche la conferma della custodia in carcere dove l'imputato si trova dalla sera del 5 agosto scorso con le accuse di evasione, guida in stato di ebbrezza, ricettazione, uso di atto falso, lesioni e omissione di soccorso. Il pm onorario, Vincenzo Molinaro, aveva chiesto 2 anni.

Islam, residente a Filettole, allevatore di cavalli, avrebbe dovuto essere agli arresti domiciliari - dall'agosto 2012 doveva restare in casa dalle 20 alle 7 -,

ma anziché trovarsi in casa, al volante della macchina del fratello, senza patente e con l'assicurazione falsa, aveva travolto uno scooterista per poi allontanarsi.

Vittima dello scontro fu un 26enne di Vecchiano che ancora non si è ripreso del tutto dall'incidente nel quale aveva riportato fratture multiple alla gamba sinistra e lesioni varie, anche al collo. L'albanese venne subito arrestato dai carabinieri di Migliarino. Era in auto e aveva cercato di rifugiarsi nell'area industriale spegnendo i fari alla vista della pattuglia. Sulla macchina erano evidenti le ammaccature. Di qui il collegamento con lo scooterista soccorso poco prima. Lo scontro auto-scooter avvenne lunedì 5 agosto intorno alle 22 in via della Bozza. Islam riferì in aula, durante il processo per direttissima, di aver cercato di soccorre-

re il 26enne appena steso dopo l'urto.

«Quando sono sceso ha iniziato a offendermi, ho avuto paura e sono andato via anche perché era in piedi e sembrava stesse bene» disse in aula. Versione a cui carabinieri e giudice non hanno creduto creduto perché il giovane venne soccorso in stato confusionale. Le ricerche dei carabinieri si conclusero nell'area industriale dove Islam fu bloccato a circa 3 km dal luogo dell'incidente. Sotto posto all'etilometro i valori certificati furono di 1,77 g/l per la prima prova e 1,54 per la seconda. Islam disse di aver bevuto solo due birre a Montecatini dove era andato per seguire alcuni cavalli. Su tutta la linea difensiva non è stato convincente. Ha preso un anno e mezzo, ma soprattutto sconterà la pena in carcere.